

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G05427 **del** 07/05/2020

Proposta n. 7152 **del** 06/05/2020

Oggetto:

IND.ECO. s.r.l.- Modifiche non sostanziali all'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata il 06/04/2007 con Decreto Commissariale n. 34 e rinnovata il 09/09/2014 con Determinazione Dirigenziale n. G12734.

OGGETTO: IND.ECO. s.r.l. – Modifiche non sostanziali all’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata il 06/04/2007 con Decreto Commissariale n. 34 e rinnovata il 09/09/2014 con Determinazione Dirigenziale n. G12734.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

SU PROPOSTA degli Uffici dell’area “A.I.A.”.

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18/02/2002, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”.

VISTO il R.R. n. 1 del 06/09/2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.

PRESO ATTO della D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all’Ing. Flaminia Tosini;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

di fonte comunitaria:

Direttiva 1991/98/CEE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 marzo 1991 “*modifica della direttiva 75/442/CEE relativa ai rifiuti*”.

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”.

Direttiva 2010/75/CEE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento).

di fonte nazionale:

D.Lgs. n. 36 del 13/01/2003 “Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”

D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”.

D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008 “Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro”.

di fonte regionale:

L.R. n. 27 del 09/07/1998 e s.m.i. “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”.

D.C.R. n. 14 del 18/01/2012 “Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio ai sensi dell’articolo 7, comma 1 della legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 (Disciplina regionale della Gestione dei rifiuti)”.

D.G.R. n. 222 del 25/02/2005 “Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi”.

D.G.R. n. 239 del 18/04/2008 “Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all’ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”,

D.G.R. n. 755 del 24/10/2008 “Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell’art. 208 del D.lgs. 152/2006, dell’art. 14 del D.lgs. 36/2003 e del D.lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99”.

D.G.R. n. 239 del 17/04/2009 “Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico”.

D.G.R. n. 956 del 11/12/2009 “Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell’ambito della gestione dei rifiuti”.

PREMESSO che

1. In data 06/04/2007, con Decreto Commissariale n. 34, la Società IND.ECO s.r.l. è autorizzata a gestire un impianto di discarica sito in via Monfalcone – Borgo Montello (LT).
2. In data 09/09/2014, con Determinazione Dirigenziale n. G12734, è rinnovata l’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Commissariale n. 34/2007 e s.m.i.
3. In data 18/10/2019, la Società IND.ECO s.r.l., con nota n. 82, presenta una variante non sostanziale all’Autorizzazione Integrata Ambientale costituita dal “*Progetto di ottimizzazione della gestione del percolato attraverso l’unificazione del sistema di collettamento del percolato medesimo verso le vasche volano della discarica di Borgo Montello (Lotti S4, S5, S6, S7, S8)*”.

L’intervento si propone il raggiungimento di due obiettivi:

- *Concentrare l’arrivo dei percolati e delle condense sulle Vasche Volano*
- *Mantenere i Silos nel sistema di rilancio alle Vasche Volano nella gestione ordinaria e riserva dell’impianto, in caso di manutenzione ordinaria e straordinaria.*

Comunque “...*La verifica e il controllo del percolato raccolto dai diversi bacini, verrà effettuata grazie a misuratori di portata dedicati ad ogni bacino*”.

Alla richiesta è allegata la seguente documentazione:

- Relazione generale.
- Planimetria, dettagli e schema di flusso condotte convogliamento percolato e condense alle vasche volano.

La modifica proposta consente alla società di convogliare il percolato prodotto dai singoli bacini verso le vasche volano dalle quali viene poi portato a smaltimento in impianti al di fuori della discarica.

CONSIDERATO altresì che l’impianto *de quo* è soggetto alla disciplina dell’Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del Titolo III-*bis* della parte seconda del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e che, il medesimo decreto all’art. 5 comma 1 lett. 1-*bis*) definisce “*modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto: la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell’impianto, dell’opera o dell’infrastruttura o del progetto che, secondo l’Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull’ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell’autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l’allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all’installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa*”. Inoltre le modifiche proposte:

- Non sono soggette a Valutazione Integrata Ambientale di impianti IPPC;
- Non comportano l’avvio nello stabilimento produttivo di nuove attività IPPC;
- Non comportano la realizzazione di nuove strutture inerenti la gestione dei rifiuti, previste all’interno dello stabilimento produttivo già autorizzato, che necessitano di un titolo edilizio;
- Non comportano l’emissione in flusso di massa significativo e peggiorativo di nuove tipologie di sostanze pericolose;
- Non comportano un aumento delle emissioni in flusso di massa autorizzate derivanti da attività IPPC superiore al 100%;
- Non comportano impatti su matrici ambientali non prese in considerazione nell’istruttoria precedente o effettuati in ambiti territoriali oggetto di regolamentazione specifica più restrittiva.

RITENUTO che la richiesta della Società possa rientrare nella categoria delle modifiche non sostanziali che comunque necessitano un aggiornamento dell’Autorizzazione Integrata Ambientale.

ACQUISITE le quietanze di pagamento relative agli oneri istruttori.

PREMESSO altresì che:

- a. In data 14/01/2020, con nota n. 3, la Società IND.ECO s.r.l. chiede chiarimenti in merito alle modalità di campionamento delle acque sotterranee del sistema di monitoraggio della discarica;

- b. In data 04/02/2020, con nota n. 96666, la Direzione regionale “Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti” informava che la Direzione “...per quanto riguarda le modalità di campionamento delle acque sotterranee, si attiene alla pubblicazione denominata “Procedure operative per il campionamento dei composti inorganici nelle acque sotterranee”, redatta nel 2016 da IRSA _CNR...La nota continua informando “...la società Ind.Eco che può presentare formale richiesta di inserimento della pubblicazione come addendum all’autorizzazione corrente, alla stregua di altri impianti regionali”.
- c. In data 05/02/2020, con nota n. 16, la Società IND.ECO s.r.l. chiede formalmente di inserire la pubblicazione IRSA – CNR negli atti autorizzativi;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate

1. di prendere atto della modifica non sostanziale costituita dall’ *“Ottimizzazione della gestione del percolato attraverso l’unificazione del sistema di collettamento verso le vasche volano della discarica di Borgo Montello (Lotti S4, S5, S6, S7, S8)”* secondo quanto evidenziato negli elaborati progettuali citati in premessa, parte integrante del presente atto.
2. di approvare la proposta di modifica non sostanziale della Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al punto precedente;
3. di disporre che, il presente atto sostituisca, nella parte in cui risulti difforme, quanto previsto dal Decreto Commissariale n. 34/2007 e s.m.i., rinnovato il 09/09/2014 con Determinazione Dirigenziale n. G12734, e pertanto, dovrà essere conservato ed esibito dietro semplice richiesta degli organi di controllo, unitamente allo stesso.
4. di stabilire che, fatto salvo quanto disposto con il presente atto, resta fermo quanto stabilito dall’A.I.A. rilasciata con Decreto Commissariale n. 35/2007 e s.m.i, rinnovato il 09/09/2014 con Determinazione Dirigenziale n. G12734.
5. di disporre che una copia del progetto presentato recante il timbro dell’Area regionale Ciclo Integrato dei Rifiuti sia consegnato alla Società unitamente alla presente autorizzazione.
6. di prescrivere la comunicazione alla procedente Autorità, che ne darà comunicazione agli Enti interessati, della fine lavori.
7. di inserire come addendum, alla stregua di altri impianti regionali, il fascicolo denominato “Procedure operative per il campionamento dei composti inorganici nelle acque sotterranee”, redatto nel 2016 da IRSA – CNR.

Il presente provvedimento sarà notificato alla IND.ECO. s.r.l. e trasmesso, comprensivo degli elaborati progettuali, alla Sezione Provinciale di Latina di ARPA Lazio, alla Provincia di Latina, al Comune di Latina nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (*ex artt. 29, 41 e 119 del D. Lgs. n. 104/2010*), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (*ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971*).

Il Direttore Regionale
Ing. Flaminia Tosini